COMUNE DI CORTONA

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO

1° ottobre 2026

Generalmente sereno o poco nuvoloso con temperature massime che si attesteranno attorno ai 22-28°.
Al momento non sono previste piogge, tuttavia, vista la variabilità delle previsioni meteo a più lunga scadenza, è comunque bene controllare periodicamente il meteo anche per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.

OLIVO

FASE FENOLOGICA: invaiatura – inizio maturazione

RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE I TEMPI DI CARENZA DEI PRODOTTI FITOSANITARI USATI PER I TRATTAMENTI

AVVICINANDOCI ALLA RACCOLTA DELLE OLIVE,
SI INSERISCONO ALCUNE CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ARGOMENTO

RACCOLTA DELLE OLIVE

Si consiglia di raccogliere le olive con le seguenti modalità:

*- **STATO DI MATURAZIONE:** anche se ci sono diverse scuole di pensiero in merito, in genere è bene iniziare la raccolta a olive per la maggior parte invaiate (olive troppo verdi danno rese inferiori). Questo là dove non si debba anticiparla per una presenza più massiccia di Mosca*

*- **METODI DI RACCOLTA:** se si raccoglie con agevolatori meccanici quali gli abbacchiatori si dovrà indispensabilmente effettuare un trattamento a base di rame a fine raccolta*

*- **CONSERVAZIONE DELLE OLIVE PRE-FRANGITURA:** assolutamente sconsigliato l'ammasso. Adeguata conservazione in cassette areate in locali asciutti in modo da evitare fenomeni fermentativi con netto peggioramento della qualità dell'olio*

*- **FRANGITURA:** nel più breve tempo possibile*

Dopo la raccolta, non sarà male disinfettare le piante con rameici soprattutto se si usano macchinari meccanici per tali operazioni per evitare il diffondersi della Rogna dell'olivo (vedi). Visto poi che è bene che tale intervento avvenga possibilmente entro le 48 ore successive la raccolta, è possibile pensare anche ad effettuare interventi a più riprese scalarmente man mano che si va avanti con la raccolta stessa per evitare che passi troppo tempo.

ALTRE CONSIDERAZIONI SULLA LAVORAZIONE DEL TERRENO IN POST-RACCOLTA
E SULLA RACCOLTA ANTICIPATA

LA LAVORAZIONE DEL TERRENO IN POST-RACCOLTA E L'ANTICIPO DELLA RACCOLTA NELLA DIFESA CONTRO LA MOSCA

La difesa integrata in genere raccomanda un approccio basato su misure preventive nella lotta contro i patogeni siano essi funghi, fitofagi o altro. anche nell'olivo si deve sempre tendere a prevenire i possibili attacchi di tali patogeni.

Per questo, tra le pratiche colturali possibili nella difesa preventiva contro la mosca, soprattutto in annate che siano state caratterizzate da attacchi più consistenti di *bractocera oleae*, c'è la lavorazione del terreno in post-raccolta per smuovere le eventuali pupe, che altrimenti rimarrebbero sepolte durante l'inverno, in modo da esporle ai freddi invernali.

Ma anche la raccolta più precoce del frutto, interrompendo il ciclo della generazione autunnale, potenzialmente riduce la popolazione dell'anno successivo.

RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE I TEMPI DI CARENZA DEI PRODOTTI FITOSANITARI USATI PER I TRATTAMENTI

A TITOLO INFORMATIVO SI RIPORTANO I POSSIBILI PRINCIPI ATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZABILI CONTRO QUESTO FITOFAGO E LE LORO CARATTERISTICHE, RICORDANDO DI **IMPIEGARE SOLO FORMULATI REGISTRATI PER LA COLTURA DELL'OLIVO**

ACETAMIPRID (*)	(21 gg o 7 gg carenza secondo formulazioni commerciali)	**NO BIOLOGICO**
DELTAMETRINA	(7 gg carenza)	
CIPERMETRINA	(3 gg carenza)	
FLUPYRADIFURONE	(14 gg carenza)	
CYANTRALINIPROLE Cyazypyr ® (**)	(7 gg carenza)	
LAMDA-CIALOTRINA (*)	(14 gg carenza)	

(*) ACETAMIPRID e LAMBDA-CIALOTRINA – porre attenzione ad utilizzare soltanto prodotti e formulati commerciali registrati per olivo e, nello specifico, per la mosca

(**) CYATRALINIPROLE, nome commerciale EXIREL® BAIT, alla dose di 75 ml/ha in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate VISAREL® o FLYRAL® a 1,25 L/ha – MASSIMO 3 INTERVENTI ALL'ANNO rispettando un intervallo tra i trattamenti di 7gg

SPINOSAD (Solo formulati Spintor Fly o Synesis Fly o Tracer Fly)	(7 gg carenza)	**ANCHE BIOLOGICO**
PIRETRO (Solo formulati registrati contro la Mosca dell'0livo)	(1 giorno carenza)	
AZADIRACTINA A	(3 gg carenza)	
OLIO MINERALE	(0 gg carenza)	
BEAUVERIA BASSIANA ceppo ATCC 74040	(0 gg carenza)	
***CAOLINO,* POLVERI DI ROCCIA, ZEOLITI E BENTONITI**	(0 gg carenza)	
TRAPPOLE ATTRACT&KILL	(0 gg carenza)	
DECIS TRAP OLIVO	(0 gg carenza)	
PEPTIDE SISTBACILLUS THUEMINA	(0 gg carenza)	
BACILLUS THURINGIENSIS var. Israelensis[1]	(3 gg carenza)	

Con **ACETAMIPRID, DELTAMETRINA, CIPERMETRINA, FLUPYRADIFURONE, CYANTRALINIPROLE e LAMDA-CIALOTRINA** la persistenza, ovvero il tempo in cui il prodotto rimane efficace contro la mosca sulla vegetazione, è da considerarsi di circa 10-14 gg circa, salvo piogge dilavanti ovvero superiori ai 30mm.

I prodotti da agricoltura biologica vanno utilizzati con opportune metodologie e la loro persistenza è bassa e quindi, generalmente, occorrerà prevedere di effettuare più di un trattamento.

Lo **SPINOSAD**, ovvero, ***Spintor Fly o Syneis Fly o Tracer Fly*** per il loro meccanismo d'azione e la metodologia di utilizzo è bene usarli in anticipo rispetto ai normali insetticidi in quanto hanno azione preventiva. Non mescolandoli al rame.

Il **PIRETRO** essendo un prodotto non selettivo è poco consigliabile.

L'**AZADIRANTINA** solo prodotti registrati per l'olivo.

L'**OLIO MILERALE** come il Piretro è un prodotto non selettivo e quindi meno consigliabile.

[1] *Varietà specifica per ditteri*

La **BEAUVERIA BASSIANA**. è un fungo entomopatogeno che agisce per contatto contro diversi fitofagi. Nel caso della mosca sembra avere però più che altro una azione di repellenza. Le spore del fungo, una volta distribuite sulla superficie del frutto, svolgono un'azione di repellenza all'ovideposizione e quindi preventiva.
Su questo prodotto esistono ad oggi poche ricerche con prove di campo, ma sono attualmente in corso prove sperimentali dedicate.

Il **CAOLINO** così come le **POLVERI DI ROCCIA, ZEOLITI E BENTONITI** possono essere impiegati per "imbrattare" gli olivi e renderli meno attrattivi da parte delle femmine di Bractocera oleae. Non hanno dunque una azione insetticida ma solo di repellenza nei confronti della mosca, un po' come il rame e quindi anche questo va usato in maniera preventiva in anticipo rispetto alle possibili infestazioni.

Esistono poi anche le **TRAPPOLE ATTRACT&KILL,** che similmente alle **DECIS TRAP OLIVO**, consistono in trappole che attirano la mosca dell'olivo grazie ad attrattivi cromotropici, alimentari o sessuali (feromoni).
Gli esemplari rimangono poi uccisi da insetticidi di cui la trappola è imbevuta, oppure grazie all'azione di colle e liquidi. Ma questo genere di trappole, che comunque hanno un costo elevato anche per il numero di postazioni ad ettaro occorrente (una trappola a pianta o una ogni 2 o 3 piante a seconda della grandezza delle stesse e del sesto di impianto), vanno installate per tempo ad inizio stagione.

Per le **DECIS TRAP OLIVO** la cattura massale prevede 75 trappole ad ettaro.

Infine, l'impiego di **PRODOTTI RAMEICI** (14 o 21 gg di carenza secondo formulazioni commerciali), come la poltiglia bordolese, scoraggia la femmina dall'ovodeporre in quanto imbratta le drupe.
Il rame, oltre ad avere come altri prodotti (Caolino, Beauveria bassiana, Polveri di roccia, Bentoniti, Zeoliti etc.) una azione repellente contro la mosca come agente anti-deposizione, è efficace nel contrastare i batteri presenti sulle foglie dell'olivo, i quali sono fondamentali nello sviluppo della Bactrocera oleae**.**
Studi dimostrano che i batteri simbionti hanno un impatto significativo sulla Mosca dell'olivo, influenzandola sia a livello nutrizionale che comportamentale. Quindi riducendoli si influenza negativamente il benessere della Mosca.
Studi sull'argomento hanno messo in evidenza anche la validità del trattamento rameico per inibire, o quantomeno rallentare, la maturazione delle uova e l'ovideposizione, oltre che produrre una certa mortalità a carico degli stadi larvali più giovani della Mosca.
Rame e Caolino mescolati assieme sono parzialmente attivi anche contro i colpi di sole.
I prodotti rameici tuttavia, devono essere utilizzati tenendo in considerazione i limiti annuali di rame utilizzabili in campo (generalmente 4 kg di rame metallo ettaro/anno/coltura [2])

Il **PEPTIDE SISTEMINA** – I Peptidi sono sostanze composte da amminoacidi.
Il PEPTIDE SISTEMINA nello specifico riduce ovideposizioni e numero di frutti infestati grazie all'emissione di composti volatili specifici che possono agire come difesa e/o come molecole di segnalazione.

---

[2] *Il Regolamento UE 1981/2018 ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture ad una dose di 28 kg/ha di rame metallo (quindi variabile a seconda della percentuale di rame presente nel prodotto usato) in 7 anni, con conseguente aggiornamento del Reg. UE 540/2011.*
Il limite massimo dei 28 kg/ha è perciò ripartibile sulle 7 annate e quindi di 4kg/anno/ettaro/coltura, come da decreto direttoriale del Ministero della Salute. Questo come media in quanto in un anno se ne può consumare anche di più ma il totale dei 7 anni deve rimanere 28 kg/ettaro/coltura.
Tale Regolamento ha terminato il settennato nell'annata 2025, e, per ciò che riguarda il Rame, è stato prorogato, al 30 giugno 2029 dal Regolamento di esecuzione UE 2025/1489 che ne ha modificato la scadenza ma non la sostanza.
Per questo, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire va effettuato secondo la logica del "settennato mobile". A partire dall'anno in corso, il calcolo va cioè effettuato andando a ritroso, tenendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni.
Le applicazioni di prodotti rameici che verranno effettuate nella stagione 2026 chiuderanno quindi il settennato iniziato nel 2020. Per il conteggio dei 28 chili di rame metallo per ettaro, l'anno in corso deve cioè tenere conto dei quantitativi cumulati nel periodo 2020-2025. Analogamente, il 2027 chiuderà il settennato partito nel 2021, e così via sino alla data del rinnovo.

I peptidi vegetali possono rappresentare uno strumento più ecologico per gestire la mosca dell'olivo, grazie al loro ruolo riconosciuto di attivare e/o innescare risposte di difesa delle piante contro i parassiti riducendo significativamente le ovideposizioni.
Tuttavia questi prodotti non sono risolutivi contro la mosca ma si limitano a ridurre le possibili ovideposizioni.

Sono sconsigliabili altri prodotti soprattutto se venduti senza patentino (per hobbistica), anzitutto per il costo elevato a parità di P.A. (Principio Attivo) acquistato, poi perché sulla loro efficacia e funzionalità permangono dubbi, oltre a presentare, talvolta, residui riscontrabili anche dopo lungo tempo.

MOSCA DELLE OLIVE – *Bractocera Oleae*

MONITORAGGI

LOCALITÀ	25/26 agosto 2026	1/2 settembre 2026	8/9 settembre 2026	15/16 settembre 2026	22/23 settembre 2026	29/30 settembre 2026
SASSAIA	1	2	1	2	1	3
MONTECCHIO	2	0	1	0	2	0
VALTRITO	1	1	2	0	1	1
FRATTA	1	0	0	2	3	4
FRATTICCIOLA	1	0	0	2	3	3
SODO	3	3	2	1	1	2
SANT'EUSEBIO	1	0	0	3	2	4
S. PIETRO A CEGLIOLO	2	2	0	1	2	3
MEZZAVIA PECIANO	1	2	0	0	1	2
TERONTOLA ALTA	1 – 1	0 – 0	0 – 0	1 – 1	2 – 2	10 – 2

TERONTOLA BASSA	2	2	1	1	1	0
TECOGNANO	1	2	2	1	0	0
RICCIO CASTAGNO	2	1	1	1	1	0
PERGO	2	2	2	1	1	1
FARNETA	2	1	2	3	2	2

In assenza di piogge e con le temperature che di giorno sono comunque state ancora abbastanza alte, la mosca stenta a salire nei numeri. Infatti i voli di questa settimana confermano l'andamento di quella passata e sono stati generalmente bassi, con aumenti numerici in particolare su una postazione a Terontola alta.

In ogni caso, da controlli visivi effettuati, al momento non sembrano esserci problemi di punture di mosca. Si raccomanda tuttavia di non abbassare la guardia soprattutto se l'umidità dell'aria, nel prosieguo della stagione, dovesse aumentare. Entriamo infatti in una fase critica.

Il dato nella colonna evidenziata in giallo è quello dell'ultimo controllo.

Al momento non sono necessari interventi insetticidi!

Tuttavia – pur rimanendo valido il consiglio di avere la vegetazione coperta da Rame, Caolino o simili che sono repellenti naturali nei confronti di questo fitofago e possono aiutare nel prosieguo della difesa fitosanitaria – **si consiglia di fare controlli visivi sulle olive soprattutto nelle zone con maggiori catture**.

Un eventuale intervento insetticida sarà da effettuarsi **solo** in caso di riscontrata presenza di uova e larve che, al momento, non sembrano ancora esserci.

Sarà importante quindi monitorare gli oliveti anche nei giorni che verranno.

I TECNICI RIMANGONO A DISPOSIZIONE QUALORA LI SI VOGLIA CONTATTARE PER UN PARERE O CONSULTARLI PER AVERE ASSISTENZA

TIGNOLA DELL'OLIVO[3] – *Prays Oleae*

Non sono segnalati attacchi di questo insetto.
(Vedi comunque nota a piè pagina)

[3] *La Tignola dell'olivo compie tre generazioni all'anno di cui la prima, in primavera, a danno dei fiori ed è detta per questo "Antofoga", la seconda invece attacca le olive e per questo è chiamata "Carpofoga", e infine la terza generazione attacca le foglie e per questo è detta "Fillofaga". Solo la seconda generazione che attacca le olive è da attenzionare. Le altre due generazioni è utile monitorarle al fine di stabilire l'effettivo potenziale nel prosieguo della stagione in corso (1ª generazione), o in quella successiva (3ª generazione).*

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE – *Saissetia Olea*

Nei nostri areali in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per i numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE – *Spilocaea Oleaginea*

Si ricorda che anche il Rame, utilizzato nella lotta contro questo patogeno, esercita una azione repellente nei confronti della mosca.

MARGARONIA O PIRALIDE DELL'OLIVO – *Palpita Unionalis*

Questo insetto, come la Tignola dell'olivo, è un lepidottero (farfalla). Non è sempre presente in maniera consistente né uniformemente distribuito. Può causare danni alla vegetazione (giovani germogli) e, più raramente, anche alle drupe.

Compie da 4 a 5 generazioni all'anno secondo le stagioni e gli areali.

Potature e concimazioni equilibrate, limitando la vigoria di nuovi germogli, evitano grosse infestazioni. Molta attenzione va posta alla pulizia periodica dei polloni, essendo questi tra i fusti preferiti dalla piralide.

ROGNA DELL'OLIVO – *Pseudomonas Savastanoi*

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate,** è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 36-48 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia la rimandiamo ai bollettini autunnali.

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:

suap@comune.cortona.ar.it

O I TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170

CIA – BANINI ENZO 3488013493 e **DEL PULITO ANDREA 3488013450**

UNIONE AGRICOLTORI – TENTI ALFREDO 3668748588